

TEMPI E COSTI TRA PUBBLICO E PRIVATO

«PER L'ESAME IN QUESTIONE DOVREI ATTENDERE DICIANNOVE MESI E 36,15 EURO IN OSPEDALE O UN GIORNO E 60 EURO DI UNA CLINICA PRIVATA»

CHE COS'È

LA DENSIOMETRIA OSSEA MISURA L'OSTEOPOROSI VIENE PRESCRITTA IN GENERE DOPO I 70 ANNI E VALUTA IL RISCHIO DI EVENTUALI FATTURE

SUL NOSTRO SITO

Tutti gli aggiornamenti e le ultim'ora su Cesena e il comprensorio in tempo reale sul nostro sito

www.ilrestodelcarlino.it/cesena

«L'esame? Venga a fine 2020»

Un paziente: «19 mesi di attesa per una densiometria ossea»

di ELIDE GIORDANI

CHE CI SI POSSA sentir rispondere che un esame prescritto dal medico non è urgente ci sta. Che per quell'esame si debbano attendere 19 mesi, ossia oltre un anno e mezzo, è effettivamente sorprendente. Ma non è solo sorpreso l'uomo di 72 anni che si è recato allo sportello dell'Asl per le prenotazioni: è indignato e non si rassegna all'attesa infinita senza, quantomeno, denunciare il fatto.

L'ESAME in questione è una densitometria ossea, ossia un esame diagnostico (effettuato attraverso una dose minima di raggi X) che valuta lo stato di salute delle ossa e consente una predizione sul rischio di eventuali fratture. In sostanza si tratta di un'indagine che misura l'osteoporosi e viene prescritta in genere agli uomini che abbiano superato i 70 anni, a meno che condizioni particolari non la consiglino a qualunque altra età. Il cesenate in questione è stato indirizzato a tale esame dal proprio medico di base, ignaro, anche lui, degli interminabili tempi d'attesa.

«**DAVANTI** ad una tale dilazione dei tempi – racconta l'uomo – ho detto all'operatrice dello sportello che sarei tornato con una prescrizione d'urgenza, ma la donna ha stoppato ogni mia speranza. Non c'è urgenza che tenga, è stata la risposta, in ogni modo la sua densitometria resta fissata per il 24 novembre 2020». Inevitabile a questo punto tentare altre strade. Quella della sanità privata, ad esempio. «Ho chiamato un centro privato – continua l'uomo –, ed è

stato come entrare in un altro mondo. Mi hanno detto che avrei potuto fare l'esame anche il giorno seguente. I costi? All'ospedale Bufalini avrei pagato un ticket di 36,15 euro, nella struttura privata me la cavo con 60 euro. Ditemi voi se tutto questo ha un senso. Devo pensare che la sanità pubblica è al collasso? Non è tanto per i 24 euro in più che spendo, è una questione di serietà e di rispetto degli utenti».

LA REPLICA DELL'AUSL

«Quell'esame si presta a un elevato rischio di inappropriatezza prescrittiva: non in tutti i casi è davvero utile. L'urgenza è prevista solo per patologie particolari»

ARTICOLATA e in perfetto stile «burocratese» la risposta dell'Asl. «La densitometria ossea è un esame diagnostico ad elevato rischio di inappropriatezza prescrittiva – spiegano –: non sempre, e non in tutti i casi, è utile e necessaria; tant'è che è erogabile a carico del Servizio Sanitario Nazionale solo in presenza di condizioni patologiche particolari e non è previsto l'accesso urgente e urgente differibile. La Regione Emilia Romagna, al fine di contrastare il fenomeno dell'inappropriatezza prescrittiva e un consumo eccessivo della prestazione senza i corrispondenti benefici clinici, ha definito le condizioni cliniche di erogabilità della presta-



zione».

PERTANTO, chiarisce l'Asl, «l'accesso alla prestazione è subordinato alla chiara indicazione nel corpo della ricetta, da parte del medico di famiglia o specialista, del quesito diagnostico corrispondente alla specifica condizione clinica del paziente. Sono previste due modalità di accesso, ordinaria e controllo, da erogare non prima di 18/24 mesi. Anche i nuovi livelli essenziali di assistenza, riconfermano i fattori di rischio per l'erogazione delle prestazioni di densitometria ossea, già previsti nella delibera regionale. Da una verifica effettuata sulle agende di prenotazione, a livello azien-

dale, la prima data utile per effettuare tale prestazione è il 24 luglio 2019 all'Ospedale di Faenza (al Bufalini è il 4 marzo 2020)». Non conoscendo la tipologia di prescrizione in possesso del signore, conclude l'azienda sanitaria, «non ci è possibile accertare le specifiche del caso. Ad ogni modo, si fa presente che per le principali tipologie di visite e prestazioni di specialistica ambulatoriale l'Ausl della Romagna rispetta gli standard previsti dalle indicazioni regionali. L'Azienda mantiene alta l'attenzione ed è impegnata a mettere in atto ogni misura idonea a migliorare l'accesso alle prestazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venturi (Regione): «Nella sanità 10mila assunti in soli tre anni»

TURNOVER da record nella sanità emiliano-romagnola. Lo rivendica l'assessore regionale alla Sanità, Sergio Venturi, per replicare a un'accusa dei sindacati. Venturi ricorda le 10mila assunzioni degli ultimi tre anni e spiega: «il ricambio è stato mediamente del 120%, con punte superiori al 150% per gli infermieri e 131% per i medici. Le assunzioni nei primi 3 mesi del 2019 toccano le 1.200 unità, con una media di 400 al mese; le stabilizzazioni, in prosecuzione degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali, sono 303. E anche l'età media dei medici si abbassa: nel 2009, quelli con meno di 44 anni erano il 30%, a fine 2018 sfiorano il 40%. E il loro numero complessivo è passato da 9034 del 2015 a 9308 di oggi, che vuol dire un +3%. Un dato che consolida una tendenza che ha visto il 2018 chiudersi con 4.223 assunti a tempo indeterminato, di cui 1.746 stabilizzazioni, per un triennio, dal 2016, con 9.106 assunti, compresi 3.204 usciti dal precariato».

QUESTI, infine, gli organici totali: 10.342 fra medici, infermieri, ostetriche, tecnici e operatori assunti a tempo indeterminato, di cui 3.507 stabilizzati, nelle aziende sanitarie da Piacenza a Rimini».



3.05.2013

3.05.2019

Stefano Giunchi

Ogni volta che guardiamo il cielo e le stelle, lo sguardo si posa sempre sulla più brillante. Vogliamo pensare che sei Tu che brilli per noi

La tua Famiglia

Ciao Anna Maria. Tutti i giorni è bello ricevere gli auguri, ma oggi, 3 maggio per

Anna Maria Allegretti un super augurio di Buon Compleanno Bacione Maurizio



Cesena, 3 maggio 2019